



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente regione Lombardia 26 marzo 2012 - n. 2512
Direzione centrale Programmazione integrata - Nomina del commissario per la temporanea gestione della Comunità Montana Alta Valtellina e provvedimenti conseguenti 3

Decreto Presidente regione Lombardia 27 marzo 2012 - n. 2567
Nomina di un componente del consiglio della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova, per il settore agricoltura 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 20 marzo 2012 - n. IX/3154
Disposizioni in merito ai termini per l'adeguamento strutturale delle residenze sanitario assistenziali per anziani e dei centri diurni integrati 4

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta Regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 23 marzo 2012 - n. 2491
Direzione centrale Programmazione integrata - Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2012 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2012 e al documento tecnico di accompagnamento - 11° provvedimento 8

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

Decreto dirigente struttura 27 marzo 2012 - n. 2586
Contributo straordinario e ordinario annuale ai sensi del regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 "Contributi alle Unioni di comuni lombarde e alle Comunità montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 ("Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali") e s.m.i. - Semplificazione delle modalità per la presentazione delle domande 14

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

Comunicato regionale 27 marzo 2012 - n. 39
Sperimentazione per favorire la Conciliazione vita-lavoro nelle PMI Lombarde – Proroga dei termini all'avviso pubblicato sul BURL s.o. n. 49 del 6 dicembre 2011 24

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 26 marzo 2012 - n. 2520
Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Misura 323 C - Riparto integrativo delle risorse finanziarie a favore della Comunità Montana di Valle Trompia 25

D.G. Commercio, turismo e servizi

Decreto dirigente unità organizzativa 22 marzo 2012 - n. 2450
Riconoscimento dei mercati di valenza storica o di particolare pregio su aree pubbliche in attuazione della d.g.r. 20 febbraio 2009 n. 8/8996: primo provvedimento anno 2012 27

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione**Decreto dirigente unità organizzativa 26 marzo 2012 - n. 2555**

Verifica del mantenimento dei requisiti per la qualifica di "LombardiaPoint Estero" alle strutture operative estere riconosciute . . . 29

Decreto dirigente struttura 26 marzo 2012 - n. 2508

Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero - Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei voucher a valere sul "Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea)" 31

D.G. Ambiente, energia e reti**Decreto dirigente unità organizzativa 26 marzo 2012 - n. 2523**

Progetto di realizzazione programma integrato di intervento "Arese Sud" in Comune di Arese (MI). Proponente: Consorzio Sansovino Residence. Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. n. 152/06 33

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 26 marzo 2012 - n. 2512

Direzione centrale Programmazione integrata - Nomina del commissario per la temporanea gestione della Comunità Montana Alta Valtellina e provvedimenti conseguenti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che l'assemblea della Comunità montana Alta Valtellina non ha provveduto alla ricostituzione della Giunta esecutiva e all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, omettendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Vista la lettera di diffida inviata alla Comunità montana in data 5 marzo 2012 con cui si assegnavano quindici giorni di tempo per adempiere agli obblighi di cui sopra;

Vista la comunicazione del Segretario della Comunità montana in data 16 marzo 2012, con cui si attesta la mancata convocazione dell'Assemblea nei termini stabiliti dal regolamento per poter adempiere a quanto richiesto dalla lettera diffida del Presidente della Giunta regionale di cui sopra; e quindi si attesta la decorrenza dei termini fissati senza che sia stata risolta l'inadempienza rilevata;

Visto l'art. 15, comma 3, comma 4, lettera c) e comma 5 della legge regionale 24 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni dei comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»;

Ritenuto che ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta assemblea, con la contestuale nomina di un commissario per la temporanea gestione dell'ente, compresa l'approvazione in via sostitutiva del bilancio di previsione per l'esercizio 2012;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. IX/3152 del 20 marzo 2012;

DECRETA

1. L'assemblea della Comunità Montana Alta Valtellina è sciolta.
2. Il sig. Mario Domenico Rossetti, nato a Rescaldina (MI) il 4 febbraio 1951, è nominato, con effetto dal 26 marzo 2012, commissario per la temporanea gestione della Comunità montana suddetta fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

3. Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti all'assemblea, al consiglio direttivo e al presidente; allo stesso commissario, in particolare, è dato incarico di:

- procedere all'approvazione del bilancio di previsione della citata Comunità montana per l'esercizio 2012;
- provvedere alla temporanea gestione della citata Comunità montana;
- provvedere ad ogni adempimento necessario alla ricostituzione e all'insediamento degli organi ordinari dell'ente, entro e non oltre sei mesi dalla data del presente decreto, tenendo conto che per effetto dell'entrata in vigore della l.r. 19/2008 le comunità montane sono chiamate nell'immediato allo svolgimento di attività fondamentali per il loro stesso assetto.

4. Al commissario spetta il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno (vitto e alloggio) come da normativa vigente applicabile ai dirigenti regionali. Le spese delle attività del commissario sono a carico del bilancio della Comunità Montana Alta Valtellina.

5. Il presente decreto è comunicato immediatamente alla Comunità Montana Alta Valtellina, al Commissario di cui al punto 2, al Presidente del Consiglio regionale, al Prefetto della Provincia di Sondrio e al Presidente della Provincia di Sondrio, ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

D.p.g.r. 27 marzo 2012 - n. 2567

Nomina di un componente del consiglio della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova, per il settore agricoltura

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto il d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 «Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99»;

Visto il d.m. dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 «Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23»;

Richiamato il d.p.g.r. del 23 settembre 2009, n. 9423 «Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova»;

Preso atto della nota inviata dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova con la quale comunica che il Sig. Sergio Cattelan, nominato con l'atto citato componente del Consiglio Camerale, su designazione dell'apparentamento Confagricoltura Mantova e Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Mantova, per il settore Agricoltura, è prematuramente scomparso;

Preso atto della nota con la quale il Presidente della Regione Lombardia ha richiesto all'apparentamento designante l'indicazione del nuovo rappresentante;

Dato atto che l'apparentamento ha provveduto a designare il Sig. Andrea Pagliari quale sostituto del Sig. Sergio Cattelan, nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova, per il settore Agricoltura;

Verificato che il designato è in possesso dei requisiti di legge;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal designato medesimo, e ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina;

DECRETA

1. di nominare il sig. Andrea Pagliari quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova in sostituzione del Sig. Sergio Cattelan, in rappresentanza dell'apparentamento Confagricoltura Mantova e Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Mantova, per il settore Agricoltura;

2. di notificare il presente decreto ai soggetti interessati e di pubblicarlo sul B.U.R.L..

Roberto Formigoni

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 20 marzo 2012 - n. IX/3154

Disposizioni in merito ai termini per l'adeguamento strutturale delle residenze sanitarie assistenziali per anziani e dei centri diurni integrati

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 8799 del 30 dicembre 08, ad oggetto: «Disposizioni in merito alla scadenza dei tempi per l'adeguamento strutturale delle R.S.A. (e dei C.D.I. con piano programma collegato e/o contestuale)»;
- n. 9420 dell' 8 maggio 09, ad oggetto: «Ulteriori determinazioni in ordine alle R.S.A. (e C.D.I. con piano programma collegato) e contestuale identificazione classificazione delle unità di offerta in adempimento alla d.g.r. n. 8799 del 30 dicembre 2008»;
- n. 9735 del 30 giugno 09, ad oggetto: «Ulteriori determinazioni in ordine alle R.S.A. e C.D.I. con piano programma collegato e contestuale identificazione delle medesime in adempimento alla d.g.r. n. 8799/08 e n. 9420/09»;
- n. 937 dell' 1 dicembre 2010, ad oggetto: «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- n. 2633 del 6 dicembre 2011 ad oggetto: «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Dato atto che il 31 dicembre 2011 è scaduto il termine di adeguamento ai requisiti strutturali previsti dalla normativa vigente in relazione alle RSA e/o CDI ad esse collegati e che, in considerazione di ciò, la d.g.r. n. 2633/11 sopra richiamata ha previsto la possibilità di rilasciare, da parte delle competenti A.S.L., autorizzazioni provvisorie fino al 31 marzo 12 al fine di provvedere alla ricollocazione degli ospiti o di valutare circostanze eccezionali che giustificano il differimento del termine citato;

Rilevato che la medesima d.g.r. n. 2633/11 aveva previsto che entro il 31 marzo 12 dovesse essere completata l'istruttoria per verificare l'esistenza di circostanze eccezionali che consentono di tenere aperte le strutture;

Preso atto che dall'istruttoria si evince che il numero delle strutture che presumibilmente non conseguirà l'autorizzazione definitiva entro il 31 marzo 12 è di 43 R.S.A. per un totale di 5.019 posti letto e di 3 C.D.I. per 60 posti come da prospetti che comprendono, all'Allegato A, le unità di offerta che hanno lavori in corso, con la relativa tempistica di conseguimento dell'autorizzazione definitiva, all'Allegato B, le unità di offerta che non hanno lavori in corso e che costituiscono parte integrante della presente delibera;

Considerata la rilevanza sociale ed occupazionale di tale consistente numero di strutture e di posti letto;

Rilevato altresì che è stata effettuata una valutazione congiunta dei singoli casi tra Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale e le competenti A.S.L. e nel corso della stessa i Direttori Sociali delle A.S.L. sono stati formalmente invitati dalla citata Direzione a procedere, per ogni unità di offerta, all'acquisizione di un Piano Straordinario per la Sicurezza diretto a garantire la tutela del primario interesse pubblico alla incolumità e salvaguardia delle condizioni delle persone assistite e dei lavoratori;

Considerato che, a seguito della valutazione delle singole realtà, costituiscono circostanze eccezionali che consentono di differire il termine delle attuali autorizzazioni provvisorie, fino alla data prevista o prevedibile per l'effettiva conclusione dei lavori e del procedimento, le seguenti fattispecie:

- a) l'acquisizione di un Piano Straordinario per la Sicurezza diretto a garantire la tutela del primario interesse pubblico alla *incolumità e salvaguardia delle condizioni delle persone assistite e dei lavoratori*, nel quale, in particolare, si preveda l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, un piano specifico per la gestione dell'emergenza e uno per la gestione dell'evacuazione dalla struttura. Il piano, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto gestore e dai tecnici abilitati, deve declinare con chiarezza tutte le misure ordinarie e straordinarie pianificate dalla struttura per la gestione dei rischi e deve costituire l'esito di un processo di condivisione e/o comunicazione anche ai vigili del fuoco del territorio;

- b) l'oggettiva impossibilità di ricollocare adeguatamente gli ospiti nel caso di chiusura delle strutture;

Ritenuto pertanto di prevedere la possibilità di rilasciare, da parte delle competenti A.S.L., la conferma delle attuali autorizzazioni provvisorie, in scadenza al 31 marzo 12, qualora esse riscontrino tutte le motivazioni riportate ai punti precedenti;

Stabilito che, a modifica di quanto disposto con le precedenti deliberazioni richiamate, il blocco degli ingressi di nuovi ospiti è vigente solo per le unità di offerta che non hanno ancora iniziato i lavori di adeguamento, o di realizzazione della nuova struttura sostitutiva o che li hanno interrotti, fino alla data di avvio o ripresa dei lavori;

Stabilito che, non giustificandosi una proroga «sine die» dei tempi di adeguamento, si prevede di non poter confermare l'autorizzazione provvisoria per le unità d'offerta di cui all'Allegato B oltre la data del 31 dicembre 2012, data entro la quale dovranno essere iniziati/ripresi i lavori;

Stabilito altresì che, qualora i lavori non inizino o non riprendano entro tale data, l'autorizzazione provvisoria e di conseguenza l'accreditamento dovranno essere revocati;

Ritenuto opportuno autorizzare il temporaneo spostamento di parte del budget (che pertanto non viene storicizzato) dalle strutture che verranno chiuse o con ingresso bloccato, ad altre strutture, anche ubicate sul territorio di altre A.S.L., individuate con riferimento ai bisogni della persona;

Ritenuto altresì opportuno dare indicazione alle A.S.L. affinché verifichino l'andamento dei lavori tramite sopralluoghi semestrali;

Vista altresì la l.r. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione alle A.S.L.;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prevedere la possibilità di rilasciare, da parte delle competenti A.S.L., la conferma delle attuali autorizzazioni provvisorie, in scadenza al 31 marzo 2012, qualora esse riscontrino la sussistenza delle motivazioni di cui in premessa, nei confronti delle R.S.A./C.D.I. ad esse collegati, indicati negli Allegati A e B, costituenti parte integrante della presente delibera;

2. di dare atto che la conferma dell'autorizzazione provvisoria consentirà il mantenimento dell'accreditamento provvisorio delle strutture interessate;

3. di stabilire che il blocco degli ingressi di nuovi ospiti è vigente solo per le unità di offerta che non hanno ancora iniziato i lavori di adeguamento, o di realizzazione della nuova struttura sostitutiva o che li hanno interrotti, indicate nel citato Allegato B, fino alla data di avvio o ripresa dei lavori;

4. di stabilire che, non giustificandosi una proroga «sine die» dei tempi di adeguamento, si prevede di non poter confermare l'autorizzazione provvisoria per le unità d'offerta di cui all'Allegato B oltre la data del 31 dicembre 2012, data entro la quale dovranno essere iniziati/ripresi i lavori;

5. di disporre che, qualora i lavori non inizino o non riprendano entro il 31 dicembre 2012, l'autorizzazione provvisoria e di conseguenza l'accreditamento dovranno essere revocati;

6. di autorizzare il temporaneo spostamento di parte del budget (che pertanto non viene storicizzato) dalle strutture che verranno chiuse o con ingresso bloccato, ad altre strutture, anche ubicate sul territorio di altre A.S.L., individuate con riferimento ai bisogni della persona;

7. di prevedere che le A.S.L. verifichino l'andamento dei lavori tramite sopralluoghi semestrali;

8. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione alle A.S.L.;

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

PIANI PROGRAMMA: RSA/CDI CON LAVORI IN CORSO O CONCLUSI IN ATTESA DI CERTIFICAZIONI

	ASL	DENOMINAZIONE	SEDE	p.i. accreditati	data conclusione	denominazione gestore	natura giuridica	annesso C.D.I.
1	BG	Fond.ne Honneger	Albino	60	Apr-12	FONDAZIONE HONEGGER RESIDENZA SOSTEGNO ANZIANI	fondazione	
2	BG	Fond.ne Casa di Ricovero Santa Maria Ausiliatrice	Bergamo	421	Dec-13	FONDAZIONE CASA DI RICOVERO SANTA MARIA AUSILIATRICE ONLUS	fondazione	
3	BS	Beata Lucia Versa Dalumi	Bagolino	110	Dec-12	FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI ONLUS	fondazione	
4	BS	Arici Sega	Brescia	48	Dec-12	FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE	fondazione	
5	BS	Leonardo Arvedi	Brescia	46	Dec-12	FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE	fondazione	
6	Bs	Richiedei	Gussago	94	Dec-12	IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE	
7	BS	F.lli Guerini	Iseo	40	Jun-12	FONDAZIONE F.LLI GUERINI ONLUS	fondazione	
8	BS	Berardi Manzoni	Roncadelle	40	Dec-13	FONDAZIONE RESIDENZA BERARDI MANZONI ONLUS	fondazione	
9	BS	Centro Comunale per i servizi sociali	Rudiano	31	Mar-12	COMUNE DI RUDIANO	comunale	
10	CO	Don Giuseppe Allievi	Alzate Brianza	34	Mar-12	AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI ALZATE BRIANZA	AZIENDA SPECIALE DI ENTE LOCALE	annesso C.D.I. 20 posti
11	CO	Ca' d'industria (altra RSA in All. B con lavori bloccati)	Como	128	Sep-12	FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.	fondazione	annesso C.D.I. 25 posti
12	Co	Beato Luigi Guanella	Lipomo	42	Dec-13	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI SANTA MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	ente ecclesiastico	
13	CO	Casa Giardino degli Ulivi	Menaggio	42	Mar-12	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI SANTA MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	ente ecclesiastico	
14	CO	Ospiti della madonna	Pellio Intelvi	75	Jun-12	ICOS IMPRESA PER LA COOPERAZIONE E LA SUSSIDIARIETÀ	SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE	
15	CO	VILLA GUAITA	Ponte Lambro	40	Mar-12	AZIENDA SPECIALE GUAITA AZIONE SOLIDALE	AZIENDA SPECIALE DI ENTE LOCALE	
16	CO	Villa Stefania	Sala Comacina	123	Dec-13	CONGREGAZIONE SUORE INFERMIERE DELL'ADDOLORATA	ente ecclesiastico	
17	CO	San Carlo Borromeo Fatebenefratelli	Solbiate	212	Dec-12	PROV. LOMB-VEN. DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI DI DIO FATEBENEFRATELLI	associazione	
18	CR	Fond.ne Benefattori Cremaschi	Crema	20	Dec-14	OPERA PIA CRONICI	fondazione	
19	CR	Fond.ne RSA di Socino onlus	Soncino	62	conclusi in attesa certificazioni	FONDAZIONE R.S.A. DI SONCINO ONLUS	fondazione	
20	LC	Villa Serena	Galbiate	136	Dec-12	VILLA SERENA S.P.A.	SOCIETÀ PER AZIONI A TOTALE CAPITALE PUBBLICO	
21	LC	Ist. Riuniti Airoldi e Muzzi onlus	Lecco	335	Mar-12	ISTITUTI RIUNITI AIROLDI E MUZZI - ONLUS	ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO	annesso C.D.I. 15 posti
22	LC	Casa dell'Anziano Buzzi	Lierna	25	Mar-12	KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE	
23	LC	Ist. Geriatrico G. & C. Frisia	Merate	224	Dec-13	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)	

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

	ASL	DENOMINAZIONE	SEDE	p.i. accreditati	data conclusione	denominazione gestore	natura giuridica	annesso C.D.I.
24	LC	S. Giuseppe	Olginate	31	Mar-12	KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE	
25	LC	OP Magistris	Valmadrera	63	Jun-12	COMUNE DI VALMADRERA (RSA OP. PIA MAGISTRIS)	comunale	
26	LO	RSA gestione ASL	Codogno	60	Dec-12	ASL DELLA PROVINCIA DI LODI	AZIENDA SANITARIA LOCALE	
27	MI	PAT	Milano	714	Jun-13	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)	
28	MI	Casa Famiglia Ist. Ciechi	Milano	20	Mar-14	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO	
29	MI1	Golgi _ Redaelli	Abbiategrosso	334	Dec-13	ASP "GOLGI - REDAELLI"	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)	
30	MN	Villa Carpaneda	Rodigo	193	Dec-12	ASP VILLA CARPANEDA CASA DI CURA E RIABILITAZIONE	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)	
31	PV	Gerontocomio Lomellino	Lomello	42	conclusi in attesa di ricollocare 5 ospiti	LOELLUM S.R.L.	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	
32	SO	Casa San Benigno	Berbenno di Valtellina	80	Dec-13	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI SANTA MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	ente ecclesiastico	
33	SO	Corti Nemesio	Delebio	60	Dec-12	COMUNE DI DELEBIO (CASA DI RIPOSO CORTI NEMESIO)	comunale	
34	so	Visconti Venosta	Grosio	115	Dec-12	FONDAZIONE "VISCOUNTI VENOSTA" ONLUS	fondazione	
35	SO	Casa di Riposo Città di Tirano	Tirano	108	Jul-12	FONDAZIONE "CASA DI RIPOSO CITTA' DI TIRANO" ONLUS	fondazione	
36	VA	Ist. Cavalier F. Menotti	Cadegliano Viconago	169	Oct-12	ISTITUTO CAVALIER FRANCESCO MENOTTI	ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO	
37	VA	Ospedale F. Raimondi	Gorla Minore	31	Dec-12	ICOS IMPRESA PER LA COOPERAZIONE E LA SUSSIDIARIETÀ	SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE	
38	VA	Casa Sant'Angelo	Sesto Calende	45	conclusi in attesa certificazioni	PROVINCIA ITALIANA SUORE MERCEDARIE	ente ecclesiastico	
39	VA	C. Bellini	Somma Lombardo	36	Mar-12	CASA DI RIPOSO C. E V. BELLINI ONLUS	fondazione	
P.L. TOTALI				4.489				

PIANI PROGRAMMA RSA: LAVORI INTERROTTI O NON ANCORA INIZIATI

	ASL	DENOMINAZIONE	SEDE	p.l. accreditati	denominazione gestore	natura giuridica
1	BG	Casa di Riposo Brolis Giavazzi onlus	Verdello	57	CASA DI RIPOSO BROLIS GIAVAZZI ONLUS	fondazione
2	CO	Ca' d'Industria	Como	101	FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.	fondazione
3	MI	Sandro Pertini	Garbagnate	300	ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1	Azienda Sanitaria Locale
4	SO	Villa del Sorriso	Bormio	72	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA DEL SORRISO ONLUS	fondazione
P.L. TOTALI				530		

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

D.d.u.o. 23 marzo 2012 - n. 2491

Direzione centrale Programmazione integrata - Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2012 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2012 e al documento tecnico di accompagnamento - 11° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'articolo 50 della legge regionale 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, e l'articolo 22 del d. lgs. 76/2000 in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'articolo 8 del Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 - «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Rilevata, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento registrati sui capitoli di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Verificata la cancellazione degli impegni residui sui capitoli a destinazione vincolata riportati nell'allegato 1 al presente decreto nonché la corretta cancellazione dei residui attivi registrati al termine dell'esercizio finanziario 2011;

Vista legge Regionale 29 dicembre 2011, n. 26 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico

Visto l'articolo 4 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «*Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della giunta regionale*»

Visti i provvedimenti organizzativi della VIII Legislatura con i quali è stato attribuito alla D.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

DECRETA

1. Di reiscrivere al bilancio di previsione per l'esercizio 2012, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni adottate in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui **all'allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prelevare dall'U.P.B **4.3.0.1.301.736** «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo **di € 147.809.985,22** come indicato **nell'allegato 2**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 e al Documento tecnico di accompagnamento;

4. Di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

Economie accertate sui capitoli vincolati da riscrivere ex art. 50 della L.R. 34/78

DIREZIONE GENERALE: CASA

2.1.0.3.393 007495 Vincolate Capitale		Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 007494		Residui	
IMPIEGO DELLE ASSEGNAZIONI STATALI IN CAPITALE PER IL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA		Competenza	766.221,45
		Tot. Comp.	766.221,45
		Tot. Cassa	766.221,45
		Euro	
		Tot. Comp.	766.221,45
		Tot. Cassa	766.221,45
		Euro	
TOTALE VINCOLATE		Tot. Comp.	766.221,45
		Tot. Cassa	766.221,45
		Euro	
TOTALE CASA		Tot. Comp.	766.221,45
		Tot. Cassa	766.221,45

DIREZIONE GENERALE: FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE

2.1.0.2.87 006678 Autonome Correnti operative		Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:		Residui	
FONDO SOCIO-SANITARIO PER NON AUTOSUFFICIENTI		Competenza	220.089.976,36
		Tot. Comp.	220.089.976,36
		Tot. Cassa	94.054.161,99
		Euro	
		Tot. Comp.	220.125.995,30
		Tot. Cassa	94.054.161,99
		Euro	
TOTALE AUTONOME		Tot. Comp.	220.125.995,30
		Tot. Cassa	94.054.161,99

2.1.0.2.91 007480 Autonome Correnti operative		Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:		Residui	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL PROGRAMMA DAPHNE III - PROGETTO "ACQUIRING KNOWLEDGE AND RAISING THE QUALITY OF SERVICES TARGETED TO MINORS VICTIMS OF VIOLENCE"		Competenza	34.018,94
		Tot. Comp.	34.018,94
		Tot. Cassa	0,00
		Euro	
		Tot. Comp.	220.125.995,30
		Tot. Cassa	94.054.161,99
		Euro	
TOTALE AUTONOME		Tot. Comp.	220.125.995,30
		Tot. Cassa	94.054.161,99

2.1.0.2.87 005660 Vincolate Correnti operative		Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005659		Residui	7.347,32
IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI		Competenza	19.160.354,32
		Tot. Comp.	19.167.701,64
		Tot. Cassa	13.371.392,97

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

2.1.0.2.91	007278	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 007277				Residui	0,00
IMPIEGO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA				Competenza	1.529.096,17
				Tot. Comp.	1.529.096,17
				Tot. Cassa	1.529.096,17
2.1.0.2.91	007280	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 007279				Residui	
IMPIEGO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA				Competenza	12.231.765,23
				Tot. Comp.	12.231.765,23
				Tot. Cassa	12.231.765,23
2.1.0.2.91	007479	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.2.188 007478				Residui	
CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA DAPHNE III - PROGETTO "ACQUIRING KNOWLEDGE AND RAISING THE QUALITY OF SERVICES TARGETED TO MINORS VICTIMS OF VIOLENCE"				Competenza	92.448,59
				Tot. Comp.	92.448,59
				Tot. Cassa	0,00
2.1.0.2.91	007578	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 007577				Residui	
IMPIEGO DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'				Competenza	383.483,00
				Tot. Comp.	383.483,00
				Tot. Cassa	383.483,00
2.1.0.2.93	006128	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 006126				Residui	1,20
IMPIEGO DEL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE				Competenza	1.107.044,28
				Tot. Comp.	1.107.045,48
				Tot. Cassa	635.850,02
2.1.0.2.94	001439	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 001438				Residui	
CONTRIBUTI AI COMUNI DI CONFINE PER LA REALIZZAZIONE, COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DI OPERE E SERVIZI SOCIALI RIVOLTI AD AGEVOLARE L' ATTIVITA' LAVORATIVA DEI FRONTALIERI				Competenza	521.302,61
				Tot. Comp.	521.302,61
				Tot. Cassa	521.302,61
2.1.0.2.94	002056	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 002054				Residui	
CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI E AGLI ENTI E ORGANISMI PRIVATI DESTINATI A SPESE CORRENTI PER L'ADEMPIMENTO DI FUNZIONI NORMALI PER ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI - FINANZIAMENTO CON MEZZI STATALI -				Competenza	1.060,35
				Tot. Comp.	1.060,35
				Tot. Cassa	1.060,35
2.1.0.2.94	004342	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 004341				Residui	266.499,18
IMPIEGO DEL FONDO NAZIONALE D'INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA				Competenza	1.832.279,44
				Tot. Comp.	2.098.778,62
				Tot. Cassa	1.686.565,62
2.1.0.2.94	004887	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 004886				Residui	0,00
IMPIEGO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE				Competenza	15.536,00
				Tot. Comp.	15.536,00
				Tot. Cassa	15.536,00
2.1.0.2.97	007161	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.3.189 007160				Residui	
CONTRIBUTO DELLA SOCIETA' J.T. INTERNATIONAL ITALIA S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 'EVOLUZIONE DEL CUSTODE SOCIO-SANITARIO NELL'AREA METROPOLITANA DI MILANO'				Competenza	983.681,90
				Tot. Comp.	983.681,90
				Tot. Cassa	198.913,15

2.1.0.2.97	007222 Vincolate Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 007221		Residui	
IMPIEGO DEL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE		Competenza	22.992.216,98
		Tot. Comp.	22.992.216,98
		Tot. Cassa	11.099.066,71

2.1.0.3.89	003907 Vincolate Capitale	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 003906		Residui	
CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI (MUTUI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO) PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI		Competenza	4.664.304,85
		Tot. Comp.	4.664.304,85
		Tot. Cassa	4.057.213,40

2.2.0.2.256	002786 Vincolate Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 000823		Residui	
QUOTA DEL FONDO SANITARIO PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE PER LA LOTTA CONTRO LE TOSSICODIPENDENZE		Competenza	16.853,71
		Tot. Comp.	16.853,71
		Tot. Cassa	7.247,10

		Euro	
TOTALE VINCOLATE		Tot. Comp.	65.805.275,13
		Tot. Cassa	45.738.492,33

		Euro	
TOTALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE	Tot. Comp.	285.931.270,43	
	Tot. Cassa	139.792.654,32	

DIREZIONE GENERALE: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

2.3.0.2.77	004436 Vincolate Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 004435		Residui	8.400,00
CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA ATTRAVERSO AZIONI FORMATIVE AZIENDALI		Competenza	20.000.000,00
		Tot. Comp.	20.008.400,00
		Tot. Cassa	4.482.449,37

		Euro	
TOTALE VINCOLATE		Tot. Comp.	20.008.400,00
		Tot. Cassa	4.482.449,37

		Euro	
TOTALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Tot. Comp.	20.008.400,00	
	Tot. Cassa	4.482.449,37	

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

3.1.0.2.315	005402 Vincolate Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005522		Residui	76.014,06
CONTRIBUTI STATALI PER LA COSTITUZIONE E L'AVVIO OPERATIVO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI		Competenza	3.372.366,05
		Tot. Comp.	3.448.380,11
		Tot. Cassa	1.633.127,58

3.1.0.3.35	006618 Vincolate Capitale	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.5.202 006617		Residui	0,00
CONTRIBUTO DI AGEA RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE DEI FASCICOLI AZIENDALI ED ALLO SCAMBIO DATI FINALIZZATO ALLA COGESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO PREVISTO DALLA NORMATIVA COMUNITARIA		Competenza	909.887,80
		Tot. Comp.	909.887,80
		Tot. Cassa	909.887,80

		Euro
TOTALE VINCOLATE	Tot. Comp.	4.358.267,91
	Tot. Cassa	2.543.015,38

		Euro
TOTALE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA	Tot. Comp.	4.358.267,91
	Tot. Cassa	2.543.015,38

DIREZIONE GENERALE: PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

3.1.0.3.12	006121 Vincolate Capitale	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 006120		Residui	
IMPIEGO DEL MUTUO CON LA CASSA DDPP PER FRONTEGGIARE LE SPESE DI PRIMA EMERGENZA SOSTENUTE DAGLI EE.LL E PER CONTRIBUTI ALL'EDILIZIA PRIVATA		Competenza	275.000,00
		Tot. Comp.	275.000,00
		Tot. Cassa	225.644,70

		Euro
TOTALE VINCOLATE	Tot. Comp.	275.000,00
	Tot. Cassa	225.644,70

		Euro
TOTALE PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA	Tot. Comp.	275.000,00
	Tot. Cassa	225.644,70

		Euro
TOTALE ALLEGATO 1	Tot. Comp.	311.339.159,79
	Tot. Cassa	147.809.985,22

REISCRIZIONI TOTALI

	Competenza	Cassa
Totali allegato 1	311.339.159,79	147.809.985,22
TOTALE GENERALE	311.339.159,79	147.809.985,22

Prelievo dal CAPITOLO 736
"Fondo di riserva del bilancio di cassa":

147.809.985,22

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

D.d.s. 27 marzo 2012 - n. 2586

Contributo straordinario e ordinario annuale ai sensi del regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 "Contributi alle Unioni di comuni lombarde e alle Comunità montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 ("Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali") e s.m.i. - Semplificazione delle modalità per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI DEGLI ENTI LOCALI

Visto il Regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 «Contributi alle Unioni di comuni lombarde e alle Comunità montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della Legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 («Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»), approvato con d.g.r. n. VIII/9869 del 22 luglio 2009 ed in particolare l'art. 10, comma 3, che dispone «le modalità di presentazione delle domande di contributo di cui ai commi 1 e 2, la relativa modulistica e l'eventuale documentazione da allegare, ulteriore rispetto a quella di cui agli articoli 11 e 12, sono stabilite con decreto del dirigente della struttura competente per i rapporti con gli enti locali, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.)»;

Richiamato il d.d.s. 11 agosto 2009, n. 8391 «Contributo straordinario e ordinario annuale ai sensi del Regolamento n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di comuni lombarde e alle Comunità montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della Legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 («Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»)». Modalità di presentazione delle domande»;

Visto il Regolamento regionale n. 2 del 25 gennaio 2010 «Modifiche al Regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 «Contributi alle Unioni di comuni lombarde e alle Comunità montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della Legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 («Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»)»;

Richiamato il d.d.s. 2 aprile 2010, n. 3351 «Contributo straordinario e ordinario annuale ai sensi del Regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 come modificato dal Regolamento regionale 25 gennaio 2010, n. 2 «Modifiche contributi alle Unioni di comuni lombarde e alle Comunità montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 («Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»)». Modalità di presentazione delle domande», che prendeva atto delle modifiche ed integrazioni apportate con il r.r. 2/2010 al r.r. 2/2009;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010, nel quale sono ribaditi gli obiettivi di semplificazione, efficienza e digitalizzazione;

Considerato:

- che la semplificazione rappresenta una priorità delle politiche regionali, come mezzo per migliorare l'efficienza della PA;
- che Regione Lombardia intende favorire la semplificazione e lo snellimento dei procedimenti amministrativi attraverso la digitalizzazione dei processi e la razionalizzazione delle procedure;
- gli impegni in materia di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi assunti sia a livello nazionale che comunitario;

Ritenuto pertanto di procedere alla semplificazione delle modalità di presentazione e compilazione delle domande di contributo ordinario e straordinario, della modulistica e documentazione allegata e delle Relazioni annuali di cui all'art. 9 del R.r. 2/2009 e s.m.i., mediante l'utilizzo della forma telematica, avvalendosi esclusivamente della modulistica on-line;

Ritenuto inoltre, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del R.r. 2/2009, che occorre produrre quale ulteriore allegato alla domanda di

contributo ordinario l'estratto del Conto consuntivo dei Comuni che compongono le Unioni di comuni e le Comunità montane relativamente alla spesa corrente dei servizi per i quali le stesse Unioni/Comunità montane hanno beneficiato, nell'annualità precedente, della maggiorazione per l'Ufficio unico;

Stabilito che

- le domande di contributo ordinario e straordinario di avvio e continuità, unitamente alla relativa modulistica, alla Relazione annuale di cui all'art. 9 del r.r. 2/2009, nonché alla documentazione di cui agli artt. 11 e 12 del medesimo Regolamento, devono essere presentate mediante l'utilizzo della forma telematica alla Sede territoriale della Giunta regionale (STER) territorialmente competente, utilizzando la modulistica di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la compilazione e trasmissione on-line avverrà con la procedura di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 10, comma 3, del r.r. 2/2009, occorre produrre quale ulteriore allegato alla domanda di contributo ordinario l'estratto del Conto consuntivo dei Comuni che compongono le Unioni di comuni e le Comunità montane relativamente alla spesa corrente dei servizi per i quali le stesse Unioni/Comunità montane hanno beneficiato, nell'annualità precedente, della maggiorazione per l'Ufficio unico;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di stabilire che la modulistica relativa alle domande di contributo straordinario di avvio e continuità, nonché quella relativa alle domande di contributo ordinario e relativi allegati, comprese le Relazioni annuali di cui all'art. 9 del r.r. 2/2009 - che saranno compilate on-line - e la documentazione di cui agli artt. 11 e 12 del medesimo Regolamento, devono essere presentate mediante l'utilizzo della forma telematica alla Sede territoriale della Giunta regionale (STER) competente, utilizzando la modulistica di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la compilazione e trasmissione on-line avverranno con le modalità di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare la modulistica on-line per la presentazione delle domande di contributo regionale da parte delle Unioni di Comuni lombarde e delle Comunità montane di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sarà anch'essa compilata on-line, unitamente ai relativi allegati e alla documentazione prevista agli artt. 11 e 12 del regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 e s.m.i.;

4. di approvare la procedura di compilazione e trasmissione on-line, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del r.r. 2/2009, che occorre produrre quale ulteriore allegato alla domanda di contributo ordinario l'estratto del Conto consuntivo dei Comuni che compongono le Unioni di comuni e le Comunità montane, relativamente alla spesa corrente dei servizi per i quali le stesse Unioni/Comunità montane hanno beneficiato, nell'annualità precedente, della maggiorazione per l'Ufficio unico;

6. di riservarsi la possibilità di effettuare verifiche in ordine alla documentazione presentata relativamente all'effettivo avvio ed esercizio dei servizi gestiti in forma associata;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto e degli allegati A e B sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.semplificazione.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura
riorganizzazione dei processi amministrativi degli enti locali
Alberto Bernini

DOMANDA DI CONTRIBUTO ANNUALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI COMUNALI – Anno
Ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e S.M.I., attuativo della l.r. 19/2008

Prot.
Data

Alla Sede Territoriale di
Regione Lombardia

p.c. Agli Enti deleganti

Io sottoscritto, Presidente dell’Unione di Comuni lombarda/Comunità Montana
dichiaro che l’Ente da me presieduto, per i seguenti Comuni associati

Comuni aderenti:	
1.	...
2.	...
3.	...
Nuovi Comuni:	
1.	...
2.	...
3.	...

esercita nella corrente annualità i seguenti servizi, con le relative attività (di cui una scelta tra le due indicate nell’allegato A al regolamento):

Servizi esercitati di cui all’allegato A al r.r. 2/2009 e s.m.i.	Attività
1. Servizio	1.
	2.
2. Servizio	1.
	2.
3. Servizio	1.
	2.
Nuovi Servizi	Nuove Attività
1. Servizio	1.
	2.
2. Servizio	1.
	2.

PARTE DA COMPILARE PER LE UNIONI DI COMUNI (alla prima domanda di contributo)

Allego la seguente documentazione ai fini dell’ammissibilità al contributo⁽¹⁾:

- a) atto costitutivo;
- b) statuto e relative deliberazioni dei Consigli comunali di approvazione;
- c) scheda progettuale;
- d) dichiarazione attestante l’esercizio della gestione associata nell’ambito territoriale di riferimento o, in deroga, ai sensi dell’articolo 17, commi 2 e 3, della l.r. 19/2008 e dell’articolo 20 del regolamento - Modulo 1.2.

PARTE DA COMPILARE PER LE COMUNITA’ MONTANE (alla prima domanda di contributo)

Allego la seguente documentazione ai fini dell’ammissibilità al contributo⁽²⁾:

- a) statuto;
- b) copia conforme del provvedimento di delega dei servizi e delle funzioni da parte dei Comuni aderenti;
- c) copia della convenzione, di cui all’articolo 9, comma 3, della l.r. 19/2008;
- d) dichiarazione di presenza di comuni limitrofi alla Comunità montana ai sensi dell’art. 9, comma 4 della l.r. 19/2008 (eventuale) - Modulo 1.1.

Fac-simile da redigere su carta intestata dell’ente

(1) Solo per la prima annualità.
(2) Solo per la prima annualità.

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

RELATIVAMENTE AL CONTRIBUTO ORDINARIO PER L'ANNO _____
(parte da compilare per Unioni di Comuni e Comunità Montane)

CHIEDO

il contributo regionale ordinario per il corrente anno per i servizi sopraindicati.

Allego la seguente documentazione:

- a) informazioni di dettaglio sulla gestione associata - Modulo 2;
- b) relazione annuale di cui all'articolo 9 del regolamento⁽³⁾;
- c) l'estratto del Conto consuntivo dei Comuni che compongono le Unioni di comuni e le Comunità montane, relativamente alla spesa corrente dei servizi per i quali le stesse Unioni/Comunità montane hanno beneficiato nell'annualità precedente della maggiorazione per l'Ufficio unico;
- d) scheda integrativa della scheda progettuale⁽⁴⁾.

In fede

Il Presidente

Indicare il nominativo del referente da contattare per eventuali comunicazioni:

Sig.....recapito telefonico.....mail.....fax.....

Fac-simile da redigere su carta intestata dell'ente

(3) Per le Gestioni associate che hanno beneficiato del contributo regionale nell'annualità precedente.

(4) In caso di integrazione di nuovi Comuni/servizi.

RELATIVAMENTE AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI AVVIO
(parte da compilare per Unioni di Comuni e Comunità Montane)

CHIEDO

il contributo straordinario per i seguenti servizi:

Elenco servizi	Contributo richiesto (€)
1. Servizio	
2. Servizio	
3. Servizio	
4. Servizio	
5. Servizio	

Mi impegno altresì a trasmettere le fatture e i relativi mandati di pagamento, distinti per servizio, entro il termine di due anni dalla data del provvedimento di concessione o integrazione del contributo straordinario.

In fede

Il Presidente

Indicare il nominativo del referente da contattare per eventuali comunicazioni:
Sig.....recapito telefonico.....mail.....fax.....

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

RELATIVAMENTE AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI CONTINUITA'
(parte da compilare per Unioni di Comuni e Comunità Montane)

CHIEDO

il contributo straordinario di continuità e dichiaro che i servizi elencati sono svolti mediante Ufficio unico, costituito con le modalità di cui all'art. 6, comma 6 del regolamento. Dichiaro altresì di aver inviato le fatture e i mandati di pagamento necessari per il saldo del contributo straordinario di avvio.

Allego alla presente domanda le fatture e i mandati di pagamento dell'anno corrente per i seguenti servizi:

Servizi esercitati mediante Ufficio unico	Atto di costituzione Ufficio unico	Fatture (numero e data)	Mandati di pagamento (numero e data)
1. Servizio			
2. Servizio			
3. Servizio			
4. Servizio			
5. Servizio			

In fede

Il Presidente

Indicare il nominativo del referente da contattare per eventuali comunicazioni:

Sig.....recapito telefonico.....mail.....fax.....

MODULI PER ALLEGATI

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA PRESENZA DI COMUNI LIMITROFI ALLA COMUNITA' MONTANA CHE DELEGANO L'ESERCIZIO DEI SERVIZI
AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 4 DELLA L.R. 19/2008 (Modulo 1.1)

Io sottoscritto, Presidente della Comunità Montana quale
rappresentante legale dell'ente **dichiaro** che i Comuni sotto elencati sono limitrofi alla Comunità Montana e affidano ad essa i
seguenti servizi:

Comune	Servizio	Provvedimento di delega

Allego documentazione cartografica.

Il Presidente

DICHIARAZIONE DI ESERCIZIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA ALL'INTERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO AI SENSI DELL'ART.
17, COMMA 2 DELLA L.R. 19/2008 (Modulo 1.2)

Io sottoscritto, Presidente dell'Unione di Comuni Lombarda quale
rappresentante legale dell'Ente dichiaro di esercitare la gestione associata di funzioni all'interno degli ambiti territoriali di riferimento,
di cui all'articolo 17, comma 2, della l.r. 19/2008, ovvero di essere in possesso della deroga all'ambito territoriale concessa con
provvedimento regionale.

Allego copia del provvedimento di deroga.

Il Presidente

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SULLA GESTIONE ASSOCIATA
(Modulo 2)

1. SERVIZIO⁽⁵⁾

INFORMAZIONI SUL PERSONALE DEI COMUNI E DELLA UNIONE DI COMUNI/COMUNITA' MONTANA DEDICATI AL SERVIZIO:

PERSONALE PREPOSTO ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO ⁽⁶⁾	Nominativo	Ente di appartenenza (Comune di, UCL/CM)	Qualifica (A,B,C,D,)	Percentuale di impiego	Modalità di assegnazione alla gestione associata (comando, distacco, dipendente della UCL/CM, ecc.)	Estremi atto ⁽⁷⁾

MODALITA' DI ESERCIZIO DEL SERVIZIO

Affidamento del servizio a società/cooperative/consorzi, ecc? Si [] No []
Indicare estremi atto di assegnazione/affidamento/conferimento (deliberazione n., data, oggetto):
.....
.....

SISTEMA INFORMATIVO DEL SERVIZIO

Sistema	Elemento	presente	
Per l'integrazione del SW	Uso di un unico applicativo dedicato al servizio	Si []	No []

Fac-simile da redigere su carta intestata dell'ente

(5) Da ripetere per ogni servizio per cui si richiede il contributo.
(6) Indicare solo il personale degli Enti coinvolti (Comuni, UCL/CM); tutti i soggetti giuridici esterni che forniscono, a vario titolo, una prestazione in favore dell'Unione di Comuni lombarda/Comunità Montana dovranno essere indicati in "Modalità di esercizio del servizio".
(7) Indicare l'atto della UCL/CM mediante il quale il personale presta il proprio servizio presso la stessa.

Ulteriori informazioni per il calcolo delle maggiorazioni ai sensi dell’art. 6 del regolamento

Comma 6
UFFICIO UNICO

Atto di costituzione o individuazione ufficio unico	Indicare estremi atto di costituzione:
Responsabile del servizio	Indicare estremi atto di nomina e nominativo del responsabile

Comma 7
SISTEMA INFORMATIVO DELL’ENTE

Sistemi	Elementi	presente	
Infrastrutturali	Protocollo informatizzato a norma	Si []	No []
	Sistema di work-flow documentale	Si []	No []
	firma digitale dei responsabili degli uffici unici	Si []	No []
Per l’interoperabilità e la cooperazione applicativa	disponibilità di un’infrastruttura di base per la cooperazione applicativa conforme alle specifiche ICAR-SPCooP	Si []	No []
	presenza di applicazioni informatiche abilitanti la cooperazione applicativa di procedimenti amministrativi	Si []	No []
Per la sicurezza delle comunicazioni e per l’accesso degli utenti	Posta Elettronica Certificata	Si []	No []
	Sistemi di identificazione elettronica del cittadino (IdPC)	Si []	No []

Comma 9
VINCOLO IDROGEOLOGICO DELL’UNIONE DI COMUNI/COMUNITA’ MONTANA

Indicare la superficie sottoposta a vincolo idrogeologico, secondo la tipologia del vincolo, in Km²

FASCE PAI	DISSESTO	comuni	Superficie fasce PAI	Superficie dissesto	Tot Superfici per comune
A	Attivi	Comune 1			
		Comune 2			
				
B	Quiescenti	Comune 1			
		Comune 2			
C	Stabilizzati	Comune 1			
		Comune 2			

Comma 10
SEGRETARIO UNICO

Se il Segretario della Unione di Comuni/Comunità Montana è il segretario dei Comuni della stessa:

Si [] No []

Se sì, indicare in quali Comuni:

Comuni aderenti con il medesimo segretario:	
1.	...
2.	...
3.	...

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

**RICHIESTA DI DEROGA ALL'AMBITO TERRITORIALE
(Modulo 3)**

Prot.
Data

Al Dirigente della Struttura
Riorganizzazione dei Processi Amministrativi
degli Enti Locali
Direzione Generale Semplificazione e Digitalizzazione
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 Milano

p.c. Alla Sede Territoriale di
Al Presidente dell'Unione/Comunità montana

Oggetto: Richiesta di deroga all'ambito territoriale di cui all'art. 17, comma 2 della l.r. 19/2008 ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e S.M.I.

I sottoscritti:

- NOME E COGNOME, Sindaco del Comune di ...
- NOME E COGNOME, Sindaco del Comune di ...
- NOME E COGNOME, Sindaco del Comune di ...

che intendono fare parte dell'Unione di Comuni Lombarda/delegare la Comunità Montana

CHIEDONO

ai sensi dell'art. 20 del rr 2/2009 la deroga all'ambito territoriale di cui all'art. 17, comma 2 della l.r. 19/2008.

Motivazione:

.....
.....
.....

Si allega:

- inquadramento cartografico dell'Unione/Comunità Montana rispetto agli ambiti territoriali interessati;
- relazione che evidenzia le motivazioni che rendono il singolo ambito distrettuale/la singola zona omogenea idoneo/a a garantire l'efficace efficiente ed economica gestione dei servizi in forma associata;

I Sindaci

_____ • _____

MODALITA' DI COMPILAZIONE E TRASMISSIONE ON-LINE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LE GESTIONI ASSOCIATE DI SERVIZI COMUNALI AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009 E S.M.I.

La presentazione delle domande di contributo ordinario e straordinario e della relativa documentazione da allegare, ivi comprese le relazioni annuali, avviene in forma esclusivamente telematica con la seguente procedura:

- La modulistica per la presentazione delle domande di contributo ordinario viene pubblicata sul sito internet della Direzione Generale Semplificazione e Digitalizzazione della Regione Lombardia (www.semplificazione.regione.lombardia.it) a partire dal 31 marzo di ogni anno;
- La *relazione annuale* dovrà essere compilata online sul sito <http://relazioneannuale.rl2.it/>, salvata in versione definitiva e scaricata dalla sezione "SCARICA R.A.";
- La *modulistica relativa alla domanda di contributo ordinario*, firmata digitalmente dal Presidente dell'Unione di comuni/Comunità montana e completa dei relativi allegati, ivi inclusa la Relazione annuale in formato PDF, dovrà essere trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Sede Territoriale regionale competente per provincia, entro il termine stabilito dal R.R. 2/2009 e S.M.I., ai seguenti indirizzi:
 - a) Sede Territoriale di Bergamo: bergamoregione@pec.regione.lombardia.it
 - b) Sede Territoriale di Brescia: bresciaregione@pec.regione.lombardia.it
 - c) Sede Territoriale di Como: comoregione@pec.regione.lombardia.it
 - d) Sede Territoriale di Cremona: cremonaregione@pec.regione.lombardia.it
 - e) Sede Territoriale di Lecco: leccoregione@pec.regione.lombardia.it
 - f) Sede Territoriale di Lodi: lodiregione@pec.regione.lombardia.it
 - g) Sede Territoriale di Mantova: mantovaregione@pec.regione.lombardia.it
 - h) Sede Territoriale di Milano: milanoregione@pec.regione.lombardia.it
 - i) Sede Territoriale di Monza: monzaregione@pec.regione.lombardia.it
 - j) Sede Territoriale di Pavia: paviaregione@pec.regione.lombardia.it
 - m) Sede Territoriale di Sondrio: sondrioregione@pec.regione.lombardia.it
 - n) Sede Territoriale di Varese: vareseregione@pec.regione.lombardia.it
- La *domanda di contributo straordinario*, firmata digitalmente dal Presidente dell'Unione di comuni/Comunità montana e completa dei relativi allegati, viene inoltrata telematicamente, secondo le modalità descritte sul sito internet della Direzione Generale Semplificazione e Digitalizzazione della Regione Lombardia (www.semplificazione.regione.lombardia.it) a partire dal 1° luglio di ogni anno, alla Sede Territoriale competente per provincia entro il termine stabilito dal R.R. 2/2009 e S.M.I.

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

Comunicato regionale 27 marzo 2012 - n. 39**Sperimentazione per favorire la Conciliazione vita-lavoro nelle PMI Lombarde – Proroga dei termini all’avviso pubblicato sul BURL s.o. n. 49 del 6 dicembre 2011**

Nell’ambito della d.g.r. 1470/2011 “Indirizzi Prioritari per la Programmazione degli Interventi a sostegno dell’Occupazione e dello Sviluppo per il 2011” e in attuazione del Piano Regionale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro previsto dalle d.g.r. 381/2010 e d.g.r. 1576/2011, Regione Lombardia ha avviato sulla linea di intervento “Dote Conciliazione – servizi alle imprese” una sperimentazione per promuovere presso le PMI lombarde una cultura flessibile e responsabile che incorpori nella mission aziendale strategie di work-life balance.

Con comunicato regionale n. 133 del 30 novembre 2011 è stato modificato e integrato l’avviso pubblico sul BURL s.o. n. 40 del 5 ottobre 2011.

In prossimità della conclusione della seconda fase di candidature delle aziende alla sperimentazione, sulla base delle domande ricevute finora, la Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro, per favorire la più ampia partecipazione, ha dato mandato a Cestec di riaprire i termini per l’adesione della sperimentazione fino al 6 aprile 2012 alle ore 12.

Il dirigente della uo
Francesco Foti

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

D.G. Agricoltura

D.d.s. 26 marzo 2012 - n. 2520
Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Misura 323 C - Riparto integrativo delle risorse finanziarie a favore della Comunità Montana di Valle Trompia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA E DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI AGRICOLI

Richiamati:

- il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il Regolamento CE 1698/2005;
- il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il Regolamento CE n. 1974/2006;
- il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la decisione della Commissione C(2007) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007;
- la decisione della Commissione C(2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 10347 del 17 dicembre 2009;

Viste le delibere di Giunta regionale:

- VIII/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- VIII/7947 del 6 agosto 2008 «Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Disposizioni attuative quadro delle misure 114, 122, 125, 133, 216, 223, 226, 312, 313, 321, 323, 331»;
- VIII/8639 del 12 dicembre 2008 «Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative quadro delle misure 112, 114, 121, 122, 123, 125, 216, 311, 323»;
- VIII/9098 del 13 marzo 2009 «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle misure: 114, 122, 125 A, 125 B, 133, 216, 223, 226, 312, 313, 321, 323 A, 323 B, 323 C, 331»;

Visti i decreti:

- 187 del 16 gennaio 2009 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 - Approvazione documento tecnico procedurale misura 323 «Tutela e riqualificazione del territorio rurale» Sottomisura B «Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale», e bandi misure 122 «Migliore valorizzazione economica delle foreste», 125 «Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura» - Sottomisura A «Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio», 223 «Imboschimento di superfici non agricole», 323 «Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale» - Sottomisura C «Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi»;
- 10195 del 9 ottobre 2009 di modifica parziale e integrazione dei bandi delle misure 112, 121, 211, 214, 311A, 311B, 311C e 323C;
- 7274 del 3 agosto 2011 della Direzione Generale Agricoltura di approvazione del riparto tra le Comunità Montane delle risorse finanziarie del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - misura 323 C;

Vista la nota n. 2079 del 15 marzo 2012, prot. n. 3551 del 15 marzo 2012, con la quale la Comunità Montana di Valle Trompia comunica che a seguito di due varianti di progetto richieste dal Comune di Bovegno relativamente alle domande nn. 2009/00387898 e 2010/00376366 e positivamente istruite dalla stessa Comunità Montana, si sono determinate economie di gestione per complessivi € 740.400,85;

Preso atto che:

- il decreto n. 7274 del 03 agosto 2011 della Direzione Generale Agricoltura ha approvato tra l'altro un elenco di 37 domande positivamente istruite ma non finanziate per un importo di € 7.330.101,59, distinte per ciascuna Comunità Montana della Lombardia;
- nell'elenco delle domande positivamente istruite ma non finanziate, di cui all'allegato 3 del decreto n. 7274/2011, figurano sette domande afferenti alla Comunità Montana di Valle Trompia;

Valutato che le risorse finanziarie rese disponibili a seguito delle varianti di progetto delle domande sopra citate, consentono di ammettere a finanziamento le prime tre domande afferenti alla Comunità Montana di Valle Trompia che detengono il più alto punteggio di priorità corrispondenti alle domande n. 2009/00388267 del Comune di Gardone Val Trompia - con un contributo di € 417.809,14, n. 2009/00387631 del Comune di Bovegno - con un contributo di € 297.000,00 e n. 2010/00382350 di ERSAF - con un contributo di € 43.687,62;

Preso atto dalla nota della Comunità Montana di Valle Trompia, che il Comune di Bovegno non intende dare corso al progetto e rinuncia al contributo, consentendo di ammettere a finanziamento la quarta domanda dell'allegato 3 del decreto n. 7274/2011 afferente alla Comunità Montana di Valle Trompia corrispondente alla domanda n. 2009/00385328 del Comune di Collio con un contributo di € 263.894,40;

Preso atto altresì che i Comuni di Gardone Val Trompia e Collio e l'ERSAF hanno confermato l'interesse a realizzare le opere in questione accettando il relativo contributo;

Ritenuto di provvedere all'approvazione:

- del riparto integrativo a favore della Comunità Montana di Valle Trompia, della somma di € 725.391,16, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 3 beneficiari aventi diritto ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 323C;
- dell'elenco delle n. 3 domande ammesse a finanziamento, come riportato nell'allegato 1 composto di n. 1 pagina, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di approvare il riparto integrativo a favore della Comunità Montana di Valle Trompia, della somma di € 725.391,16, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 3 beneficiari aventi diritto ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 323C;

2. di approvare l'elenco delle n. 3 domande finanziate come indicato nell'allegato 1, composto di n. 1 pagina, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) - Funzione autorizzazione pagamenti lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per l'importo complessivo di € 725.391,16, ripartito come risultante dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Comunità Montane della Lombardia»;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura;

Il dirigente della struttura
Alberto Lugoboni

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 323 C
Riparto integrativo delle risorse a favore della Comunità Montana di Valle Trompia

NUMERO DOMANDA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROVINCIA	COMUNITA' MONTANA	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
2009/00388267	00304530173	00553520982	COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	GARDONE VAL TROMPIA	BS	DI VALLE TROMPIA	€ 464.232,38	€ 417.809,14	38
2010/00382350	03609320969	03609320969	ERSAF	BOVEGNO	BS	DI VALLE TROMPIA	€ 48.541,80	€ 43.687,62	36
2009/00385328	00850830175	00850830175	COMUNE DI COLLIO	COLLIO	BS	DI VALLE TROMPIA	€ 293.216,00	€ 263.894,40	33
								€ 725.391,16	

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

D.G. Commercio, turismo e servizi

D.d.u.o. 22 marzo 2012 - n. 2450**Riconoscimento dei mercati di valenza storica o di particolare pregio su aree pubbliche in attuazione della d.g.r. 20 febbraio 2009 n. 8/8996: primo provvedimento anno 2012**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO E RETI DISTRIBUTIVE

Visto il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 approvato con d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 215 ed in particolare il paragrafo 4.3.2 relativo alla valorizzazione delle testimonianze storiche del commercio, nonché il paragrafo 3.3.2 ove sono indicate le priorità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali;

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 527 «Programma triennale degli interventi 2008 - 2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13 (Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali)» che fra gli assi prioritari d'intervento prevede azioni per il restauro, il recupero ed il sostegno alla competitività dei luoghi commerciali di valenza storica e culturale;

Vista la l.r. 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e successive modifiche e in particolare l'art.18 che stabilisce che «La Regione favorisce la qualificazione, la valorizzazione e il mantenimento delle aree mercatali e dei mercati di valenza storica o di particolare pregio architettonico, urbanistico, merceologico, culturale o sociale»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. 28 settembre 2010 n. 56, in particolare nella parte riguardante la valorizzazione della flessibilità e del radicamento storico del commercio su aree pubbliche;

Richiamati:

- La d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 «Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia ed in particolare l'art. 3 dell'allegato A) che riconosce tra i luoghi storici del commercio anche i luoghi di storica ambientazione delle attività commerciali ed i mercati storici e di particolare pregio nonché l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio di Lombardia;
- La d.g.r. 20 febbraio 2009 n. 8996 «Requisiti e modalità per il riconoscimento dei mercati di valenza storica o di particolare pregio su aree pubbliche» e l'allegato A) che al punto 4 prevede il riconoscimento dei mercati di cui sopra sulla base delle proposte dei Comuni;
- Il d.d.g. 13 ottobre 2009 n. 10300 con il quale sono stati riconosciuti ed inseriti nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio di Lombardia n. 86 mercati di valenza storica o di particolare pregio;
- Il d.d.g. 22 aprile 2010 n. 4055 con il quale sono stati riconosciuti ed inseriti nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio di Lombardia n. 10 mercati di valenza storica o di particolare pregio;
- Il d.d.u.o. 21 dicembre 2010 n. 13432 con il quale sono stati riconosciuti ed inseriti nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio di Lombardia n. 20 mercati di valenza storica o di particolare pregio e n. 2 luoghi di storica ambientazione delle attività commerciali;

Preso atto che a seguito della pubblicazione delle delibere e del decreto sopra citati sono pervenute a Regione Lombardia ulteriori proposte di riconoscimento dei mercati di valenza storica o di particolare pregio su aree pubbliche da parte dei Comuni di seguito indicati:

- In provincia di Bergamo dai Comuni di Fontanella e di Treviglio;
- In provincia di Brescia dai Comuni di Ghedi, Pisogne e Vobarno;
- In provincia di Mantova dal Comune di Moglia;
- In provincia di Milano dal Comune di San Colombano al Lambro;
- In provincia di Sondrio dal Comune di Tirano;

Considerato che in seguito all'attività istruttoria delle n. 8 proposte di riconoscimento pervenute:

- Sono state ammesse n.8 proposte;

Considerata la necessità di dare seguito al riconoscimento dei mercati di valenza storica o di particolare pregio su aree pubbliche secondo i principi e le modalità previste dalla d.g.r.

20 gennaio 2009 n. 8886 e dalla d.g.r. 20 febbraio 2009 n.8996 così come da Allegato 1);

Considerata, infine, la necessità di inserire i mercati riconosciuti nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'IX legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto, concernente il riconoscimento dei mercati di valenza storica o di particolare pregio su aree pubbliche in attuazione ai disposti della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 e della d.g.r. 20 febbraio 2009 n. 8996.

2. Di inserire nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio i mercati di valenza storica o di particolare pregio riconosciuti, di cui all'Allegato 1).

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e del relativo Allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore vicario
Enrico Capitanio

_____ • _____

MERCATI A VALENZA STORICA															
PROV	COMUNE	Ubicazione Mercato	Giorno di svolgimento	dalle ore	alle ore	Periodicità	Anno istituzione	Alim. N°	Non alim. N°	Totale posteggi mercato	Alim. mq.	Non alim. mq.	Tot. mq. posteggi	RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA
BS	GHEDI	Pzza Roma - L.go Zanardelli	Giovedì	07.00	13.00	S	1926	23	70	93	962,00	3.123,00	4.085	Mercato a valenza storica	Mercato a valenza storica
BS	VOBARNO	Via Posta - Via Chiusure - Via Castegnino	Venerdì	07.00	13.00	S	1952	14	33	47	540,50	1.310,00	1.850,5	Mercato a valenza storica	Mercato a valenza storica
MN	MOGLIA	Via XX Settembre - Pzza Marconi - Pzza Don Ghidini - Pzza Matteotti - Via Leopardi	Sabato	07.00	14.00	S	1939	15	27	42	617,75	1.173,6	1.791,35	Mercato a valenza storica	Mercato a valenza storica

MERCATI A VALENZA STORICA DI TRADIZIONE															
PROV	COMUNE	Ubicazione Mercato	Giorno di svolgimento	dalle ore	alle ore	Periodicità	Anno istituzione	Alim. N°	Non alim. N°	Totale posteggi mercato	Alim. mq.	Non alim. mq.	Tot. mq. posteggi	RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA
BG	FONTANELLA	Piazza Matteotti	Lunedì	07.00	13.00	S	1509	11	32	43	393,25	1.227,75	1.621	Mercato a valenza storica di tradizione	Mercato a valenza storica di tradizione
BG	TREVIGLIO	Piazza Cameroni	Sabato	07.00	14.00	S	1279	40	157	197	1.490,00	5.967,00	7.457	Mercato a valenza storica di tradizione	Mercato a valenza storica di tradizione
BS	PISOGNE	Viale Rimembranze - Via Bettoni - P.le Italmark	Venerdì	07.00	14.00	S	1299	19	59	78	1.152,00	3.385,00	4.537	Mercato a valenza storica di tradizione	Mercato a valenza storica di tradizione
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	C.so Mazzini - Via Sforza - Via Pietro Bianchi	Martedì	08.00	13.30	S	1602	18	55	73	582,65	2.506,60	3.089,25	Mercato a valenza storica di tradizione	Mercato a valenza storica di tradizione
SO	TIRANO	Piazzale tra Via Monte Padrio e Viale dei Cappuccini	Giovedì	08.30	17.00	S	1834	16	37	53	690,25	1.951,50	2.641,75	Mercato a valenza storica di tradizione	Mercato a valenza storica di tradizione

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 26 marzo 2012 - n. 2555

Verifica del mantenimento dei requisiti per la qualifica di "LombardiaPoint Estero" alle strutture operative estere riconosciute

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ

Vista la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e che lo alimenta, supportando, tra l'altro, il mercato e l'internazionalizzazione e prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale;

Richiamata la d.g.r. del 20 febbraio 2008, n. VIII/6628: «Modalità per l'individuazione dei soggetti titolari della qualifica di *LombardiaPoint Estero* per il sostegno dell'internazionalizzazione alle imprese lombarde»;

Richiamati:

- il d.d.g. n. 4101 del 23 aprile 2008 «Bando per il riconoscimento a strutture operative estere della qualifica di *LombardiaPoint Estero* per l'erogazione di servizi al sistema economico lombardo;
- il d.d.u.o. n. 6670 del 19 luglio 2011 in cui, ai sensi del punto 5 del suddetto bando, veniva prorogata fino al 31 dicembre 2012 la qualifica di *LombardiaPoint Estero* alle 28 strutture operative estere riconosciute, indicate all'Allegato A del decreto stesso, fatta salva la verifica del mantenimento dei requisiti previsti al punto 2 del bando;

Viste le note seguenti, fatte pervenire dai soggetti titolari di *LombardiaPoint Estero* di cui al sopra richiamato decreto n. 6670:

- prot. n. R1.2011.0020972 del 25 novembre 2011, da parte di Promos Promozione e Sviluppo;
- prot. n. R1.2011.0022022 del 16 dicembre 2011, da parte di Agenzia per la Russia;
- prot. n. R1.2011.0020935 del 24 novembre 2011, da parte di Camera di Commercio ed Industria Italo-Polacca;

- prot. n. R1.2011.0020597 del 22 novembre 2011, da parte di Co.Export;
- prot. n. R1.2011.0019898 del 11 novembre 2011, da parte di Agenzia per la Cina;

con cui veniva attestato il mantenimento dei requisiti richiesti e venivano segnalate eventuali modifiche intervenute relativamente ai requisiti organizzativi e strumentali previsti dal bando;

Preso atto che, con le note sopra indicate, Promos Promozione e Sviluppo e Co.Export comunicavano la rinuncia alla qualifica di *LombardiaPoint Estero* per le strutture estere indicate all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che, sulla base delle dichiarazioni rese dai soggetti titolari e della documentazione inviata, per tutte le altre strutture riconosciute i requisiti previsti dal punto 2 del bando risultano soddisfatti;

Ritenuto pertanto di confermare la qualifica di *LombardiaPoint Estero* alle strutture operative estere riconosciute riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto della rinuncia alla qualifica *LombardiaPoint Estero* per le strutture operative indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare alle attuali strutture operative all'estero, riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il riconoscimento della qualifica di *LombardiaPoint Estero*, come definita e disciplinata nell'ambito del bando di cui al d.d.g. n. 4101 del 23 aprile 2008;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it;
4. di dare comunicazione ai soggetti interessati delle determinazioni assunte col presente provvedimento.

Il dirigente della u.o. competitività
Cristina Colombo

ALLEGATO A

Elenco Rinuncia Strutture Lombardia Point Estero

N.	Soggetto titolare	Paese	Città
1	CO.EXPORT SCCARL	Israele	Gerusalemme
2	CO.EXPORT SCCARL	Bulgaria	Sofia
3	PROMOS	Argentina	Buenos Aires
4	PROMOS	Canada	Montreal
5	PROMOS	Egitto	Il Cairo
6	PROMOS	Giappone	Tokio
7	PROMOS	Messico	Città del Messico
8	PROMOS	Perù	Lima
9	PROMOS	Turchia	Istanbul
10	PROMOS	U.S.A.	Chicago

Elenco Strutture Lombardia Point Estero Attive

N.	Soggetto titolare	Paese	Città
1	CO.EXPORT SCCARL	Venezuela	Caracas
2	CO.EXPORT SCCARL	Brasile	Sao Paolo
3	CO.EXPORT SCCARL	Kazakhstan	Almaty
4	CO.EXPORT SCCARL	Cile	Santiago
5	CO.EXPORT SCCARL	Vietnam	Hanoi
6	CO.EXPORT SCCARL	Lituania	Vilnius
7	CO.EXPORT SCCARL	Russia - Distretto Federale Centrale	Mosca
8	CO.EXPORT SCCARL	Romania	Bucarest
9	PROMOS	Brasile - Regione di Sao Paolo	Sao Paolo
10	PROMOS	Cina	Shanghai
11	PROMOS	Emirati Arabi Uniti	Abu Dhabi
12	PROMOS	India	Mumbai
13	PROMOS	Marocco	Casablanca
14	PROMOS	Russia	Mosca
15	AGENZIA PER LA RUSSIA	Russia - Distretto Federale Nord-Occidentale	San Pietroburgo
16	AGENZIA PER LA RUSSIA	Russia - Distretto Federale Siberiano	Novosibirsk
17	AGENZIA PER LA CINA	Cina - Municipalità di Shanghai	Shanghai
18	CAMERA COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO POLACCA	Polonia	Varsavia

D.d.s. 26 marzo 2012 - n. 2508
Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero - Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei voucher a valere sul "Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea)"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;
- la d.g.r. n. VIII/7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
- è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM);
- sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. VIII/5130 e individuata la misura di intervento «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» finalizzata all'acquisto di servizi di consulenza, assistenza e ricerca su opportunità di sviluppo internazionali, dirette o in joint venture presso un network di fornitori;

Visti i propri decreti:

- n. 2454 del 10 marzo 09, n. 4070 del 27 aprile 09, n. 11253 del 2 novembre 09 di attivazione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
- n. 4206 del 29 aprile 2009, allegato A, con il quale è stato approvato il bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea) per l'acquisizione dei servizi di seguito indicati:

Tipologia di Servizio	Importo fisso Voucher (lordo ritenuta di acconto)	Spesa minima per l'acquisizione del servizio
a) analisi e ricerche di mercato	9.000,00	12.000,00
b) assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	14.000,00
c) assistenza legale, contrattuale e fiscale	15.000,00	20.000,00
d) redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	24.000,00

- la d.g.r. n. 874 del 1 dicembre 2010 con la quale a partire dal 1 gennaio si individua Cestec s.p.a quale soggetto Gestore del «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» di cui alla d.g.r. n. 7903/2008 integrata dalla d.g.r. n. 8769/2008;
- il decreto n. 13559 del 23 dicembre 2010 , «Modifiche limitatamente al soggetto Gestore dell'invito a presentare domanda per la formazione di un elenco di fornitori di servizi a valere sul Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) e del bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea);
- il dds n. 306 del 20 marzo 2011 con la quale sono state assunte le determinazioni in merito al trasferimento del Fondo Voucher a Cestec s.p.a. del valore di Euro 3.155.000,00;
- la nota del 21 marzo 2011 ns.prof. R1.0005954 con la quale Finlombarda s.p.a comunica alla Struttura competente di aver provveduto a trasferire alla Società Cestec s.p.a l'importo di Euro 3.155.000,00, relativo al citato Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Richiamata la lettera di incarico relativa alla gestione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero a valere sulla Linea di Intervento Internazionalizzazione,

sottoscritta dalle parti in data 4 marzo 2011, debitamente inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 15088/RCC del 21 marzo 2011 , con la quale si incarica Cestec s.p.a (soggetto Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla DG Industria, PMI e Cooperazione;
- gestione amministrativa e contabile della Misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
- gestione operativa della misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Preso atto che in base a quanto stabilito nell'allegato 2 del decreto n. 13559 del 23 dicembre 2010 :

- l'istruttoria delle domande è svolta da Cestec s.p.a (soggetto Gestore) secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel decreto medesimo;
- sulla base degli esiti istruttori svolti dal Gestore la DG Industria , Artigianato, Edilizia e Cooperazione con proprio decreto dispone la concessione dei Voucher sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista;

Vista la nota del 15 febbraio 2012 ns. prot. n. R1.2012.0003300 del 16 febbraio 2012 con la quale il Gestore ha trasmesso alla DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande di Voucher presentate dalle imprese per i servizi erogati dai Fornitori , individuati secondo i criteri stabiliti nel già citato decreto n. 13559 del 23 dicembre 2010 , inseriti in apposito elenco ;

Ritenuto sulla base degli esiti istruttori rassegnati dal Gestore di:

1. concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto , per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo;
2. non ammettere le domande presentate dai soggetti indicati nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo;
3. ritenere inammissibili le domande presentate dai soggetti indicati nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo ;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

In base a quanto esposto in premessa :

1. di concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo;
2. di non ammettere le domande presentate dai soggetti indicati nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo ;
3. di dichiarare inammissibili le domande presentate dai soggetti indicati nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo ;
4. di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 4206 del 29 aprile 2009 ;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Milena Bianchi

VOUCHER CONCESSI

	BENEFICIARIO	PROV	ID	TIPOLOGIA VOUCHER	VALORE VOUCHER	FORNITORE
1	AMARCOD SRL	BS	29924985	Analisi e ricerche di mercato	9.000,00	Co.Mark SpA
2	MAG SRL	MI	30398028	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	Promo Est Centro Traduzioni e Congressi Srl
3	ACERBIS LEGNO SRL	BG	30616814	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	Multi-Consult Srl
4	EDN GROUP SRL	MI	30591430	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	IBS Consulting Srl
5	SINERTEK SRL	MN	30977385	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	Emmeplus Srl
6	ALLEGRIINI SPA	BG	30853268	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	Emmeplus Srl
TOTALE VALORE VOUCHER CONCESSI					91.500,00	

— • —

DOMANDE NON AMMESSE

	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	ID	TIPOLOGIA DI VOUCHER	MOTIVAZIONE
1	LICO SPARS DI LUCIANO LIEVI E C. SNC	BG	30380335	Assistenza legale , contrattuale e fiscale	Domanda non ammessa per mancanza del requisito di impresa industriale con codice attività manifatturiero Ateco 2007 lettera C previsto all'art.3 punto b) del Bando
2	LICO SPARS DI LUCIANO LIEVI E C. SNC	BG	30339786	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	Domanda non ammessa per mancanza del requisito di impresa industriale con codice attività manifatturiero Ateco 2007 lettera C previsto all'art.3 punto b) del Bando

— • —

DOMANDE INAMMISSIBILI

	ID PROGETTO	IMPRESE	MOTIVAZIONE
1	30447186	Distribuzione Italiana Arredamenti S.p.A	La società non ha inviato a Cestec S.p.A il modulo di adesione secondo i termini e le modalità previste all'art. 8 punto 2) del bando
2	30738552	Advanced Therapies in Pharmaceutical Grade srl	La società non ha inviato a Cestec S.p.A. Il modulo di adesione secondo i termini e le modalità previste all'art. 8 punto 2) del bando

D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 26 marzo 2012 - n. 2523

Progetto di realizzazione programma integrato di intervento "Arese Sud" in Comune di Arese (MI). Proponente: Consorzio Sansovino Residence. Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. n. 152/06

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO SOSTENIBILE E
VALUTAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.20 del d.lgs. 152/06, l'intervento di realizzazione del programma integrato di intervento 'Arese Sud' in comune di Arese (MI), come rappresentato negli elaborati prodotti, a condizione che il Proponente ottemperi alle seguenti prescrizioni, che dovranno trovare puntuale riscontro nei successivi iter amministrativi:

a. siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnico/progettuali e le misure di mitigazione e prevenzione individuati nel S.I.A. dal Proponente;

b. in fase di cantiere:

- sia elaborato un piano di coordinamento ed ottimizzazione delle diverse fasi di cantiere, finalizzato anche alla riduzione degli impatti generabili sulla viabilità ordinaria ed alla massimizzazione della distanza tra sorgenti di polvere e recettori;
- siano adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, salute e sicurezza pubblica, minimizzando gli impatti da rumore, vibrazioni e polveri, nel rispetto della l. 447/95, della l.r. 13/01 e del Regolamento Locale di Igiene, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la stabilità dei terreni e la sicurezza del cantiere;
- sia ottimizzato il carico dei mezzi di trasporto, utilizzando per il materiale sfuso mezzi di grande capacità, al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione nelle zone limitrofe a ciascun cantiere; i mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e di risulta siano coperti con appositi teli resistenti e impermeabili; in uscita dai cantieri sia previsto il lavaggio delle ruote e della carrozzeria; siano programmate operazioni di innaffiamento delle piste;
- lo stoccaggio di cemento, calce ed altri materiali da cantiere allo stato solido polverulento sia effettuato in sili e la movimentazione realizzata mediante sistemi chiusi presidiati da sistemi di abbattimento in grado di garantire valori di emissione inferiori a 10 mg/Nm³, dotati di sistemi di controllo dell'efficienza (es. pressostati con dispositivi di allarme);
- i depositi di materiale sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione siano umidificati e protetti dal vento mediante barriere; quelli con scarsa movimentazione siano coperti con teli o stuoie;
- sia evitata qualsiasi attività di combustione all'aperto;
- i progetti edilizi dovranno prevedere adeguate indagini geognostiche di dettaglio in grado di definirne le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche locali. In particolare nelle indagini si dovrà verificare la potenziale presenza e i rispettivi spessori di falde sospese, che potrebbero vincolare il progetto degli scavi e richiedere specifiche opere di impermeabilizzazione degli interrati;
- poiché Arese appartiene all'area A1 della zonizzazione regionale del territorio ai fini della qualità dell'aria (ex d.g.r. 6501/01 e s.m.i.) si dovranno applicare i relativi criteri per quanto riguarda gli impianti termici/energetici e quindi, se tecnicamente realizzabile rispetto alla situazione specifica e alle altre componenti ambientali, sarebbe auspicabile un contributo derivante da pompe di calore che è suggerito fra le misure di mitigazione ma di cui non si è ritrovata applicazione specifica nella documentazione del SIA. Si raccomanda inoltre di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici anche tramite eventuale potenziamento delle rete di trasporto pubblico per l'accessibilità all'area in oggetto da concordate con gli Enti competenti.
- la proposta progettuale prevede la realizzazione di un intervento urbanistico che prevede la realizzazione di un ponte ed una passerella pedonale in attraversa-

mento del Canale Scolmatore di Nord Ovest (CNSO) per i quali non è stata prodotta una valutazione idraulica. Tenuto conto che nel tratto in esame del CNSO è previsto dall'AdP sottoscritto con il ministero dell'Ambiente il rizezionamento del canale, il progetto in argomento dovrà essere adeguato oltre che alla situazione attuale anche a quanto stabilito dal progetto citato. Inoltre gli attraversamenti previsti sul CNSO dovranno:

- essere realizzati secondo la direttiva dell'Autorità di Bacino «Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce a e b», paragrafi 3 e 4. Tali interventi dovranno essere dimensionati per la massima piena di progetto dell'ampliamento del CNSO e un franco minimo di 1 m;
- assicurare la continuità e funzionalità dell'alzaia;
- qualora si preveda di realizzare uno scarico nel canale, questo dovrà essere limitato alla capacità idraulica del corpo idrico; in ogni caso dovrà essere disattivato al raggiungimento del 90% della portata massima del canale. Il manufatto di scarico dovrà essere inoltre dotato di strumento di misurazione delle portate scaricate che potranno essere eventualmente richieste da parte dell'Autorità Idraulica. E' consigliata la posa di un manufatto di chiusura dello scarico atto ad impedire che le acque di piena del canale rientrino, attraverso lo scarico, nell'area; in ogni caso lo scarico dovrà permettere il raggiungimento dell'obiettivo ecologico ambientale «buono» entro il 2015 stabilito dal «Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po».
- il progetto dell'attraversamento del CNSO sia aggiornato in funzione della nuova sezione prevista per il canale in corso di adeguamento in raccordo con la Provincia di Milano - soggetto attuatore dell'intervento - al fine di evitare sovrapposizioni delle lavorazioni. L'attraversamento dovrà ottenere una nuova concessione dalla Sede Territoriale di Regione Lombardia, nonché un parere idraulico dall'autorità idraulica competente Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO). Per quanto riguarda la realizzazione della pista ciclo-pedonale e della fasce verdi adiacenti al canale scolmatore, si ritiene opportuno il raccordo con la Provincia di Milano - soggetto gestore del canale - al fine di verificare eventuali interferenze in fase di cantiere con le operazioni di manutenzione del CNSO. Eventuali depositi di materiali pericolosi dovranno essere posti a debita distanza dal CNSO al fine di evitare la contaminazione accidentale delle acque transittanti nel canale.
- l'idoneità della rete fognaria esistente ad accogliere le portate derivanti dalla nuova rete dell'area in oggetto e la compatibilità con la capacità depurativa residua del depuratore, cui afferisce la rete esistente, dovrà essere verificata con l'ente gestore.
- il progetto dovrà tener conto di quanto indicato dal PTUA in termini di raccolta, recapito e rispetto dei limiti di scarico delle acque meteoriche per «aree di ampliamento e di espansione riguardanti attività commerciali o di produzione di beni», nonché di quanto previsto dal r.r. 4/2006;
- nella valutazione della compatibilità tra la proposta d'intervento e l'esistenza delle aziende a rischio di incidente rilevante si dovrà fare riferimento agli elaborati rischi d'incidente rilevante (Eir) dei Comuni di Arese e Bollate;
- in merito alla produzione di materiali inerenti durante la fase di cantiere dovranno essere applicate le procedure di cui al titolo V parte IV del d.lgs 152/06 in merito alla bonifica dei siti contaminati, nei casi previsti dal decreto medesimo;
- ai sensi del r.r. 3 e 4/2006 qualora le attività non siano allacciate alla fognatura comunale, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione allo scarico presso l'amministrazione provinciale.
- le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dalle superfici di cui all'art. 3 comma 1 del r.r. 4/2006 dovranno essere separate quando le superfici scolanti hanno una estensione superiore a 2000 mq calcolate escludendo le coperture e le aree a verde.
- massima attenzione dovrà essere posta agli effetti sulla risorsa idrica sotterranea in vista della realizzazione di scavi per edifici e parcheggi in considerazione dei livelli

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2012

di falda prossimi al piano di campagna e alla presenza del pozzo per acqua potabile di viale Industria (SIF 0150090032) posto a 250m a valle lungo la direzione di flusso della falda.

- dovrà essere verificata la necessità di realizzazione di un pozzo di prima falda da destinare inizialmente ai fabbisogni idrici di cantiere e successivamente ad usi secondari che non necessitano di acque di buona qualità (area a verde, mantenimento livelli del lago, alimentazione centrale termica);
- in merito alla realizzazione del pozzo ad uso idropotabile all'interno dell'area del PII si ricordano i vincoli derivanti dall'art. 94 del d.lgs. 152/2006 e della d.g.r. 12693/2003 e per l'eventuale ridefinizione dell'area di rispetto ai sensi della d.g.r. 15137/1997.

c. in fase di esercizio:

- dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico post operam per verificare il rispetto dei limiti e delle condizioni di compatibilità ambientale. Dovrà essere predisposta ed inviata al Comune e ad ARPA una relazione riportante gli esiti del monitoraggio, la valutazione circa la conformità ai limiti dei livelli di rumore rilevati e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione che a seguito del monitoraggio risultassero necessarie nonché dei tempi della loro attuazione.
- poiché non sono fornite stime quantitative del possibile impatto sulla qualità dell'aria si raccomanda di prevedere un piano di monitoraggio con particolare riferimento alle polveri aerodisperse per la valutazione della situazione e dell'eventuale necessità di prevedere ulteriori misure mitigative; si raccomanda inoltre di concordare con il dipartimento ARPA di competenza, cui saranno anche trasmessi i relativi risultati, le modalità tecniche di dettaglio di tale monitoraggio.

d. l'attuazione del P.I.I. sia subordinata alla preventiva acquisizione del parere della Provincia di Milano - ente proprietario e gestore della S.P. 153 - in merito all'individuazione di eventuali misure od opere di adeguamento puntuale della viabilità locale alle quali subordinare l'attivazione dell'insediamento. E' fatto salvo, il potenziamento della capacità di deflusso delle rotatorie lungo via Marconi prevista dal proponente mediante realizzazione di doppia corsia di attestazione in ingresso per i rami provenienti dalla stessa via Marconi.

e. Nella successiva fase autorizzativa del progetto sarà necessario predisporre il progetto illuminotecnico redatto ai sensi della l.r. 17/2000 e s.m.i. e della dgr 6162/2001 che dovrà essere autorizzato dall'amministrazione Comunale di Arese.

2. il Comune di Arese, in qualità di autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3. di trasmettere copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Consorzio Sansovino Residence;
- Provincia di Milano;
- Comune di Arese;
- Arpa Lombardia Sede Centrale;

4. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R. L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

6. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente
Filippo Dadone